



Fotografia di  
Bob Blob.

di Bianca La Placa

# SENSIBILI AL CAMBIAMENTO, AZIONI CONSAPEVOLI PER LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA

Come sarà il mondo nel 2030? Per rispondere a questa domanda le parole non sono più sufficienti. È necessario agire ora. Di fronte al cambiamento del nostro pianeta è fondamentale chiedersi da che parte si vuole stare: le nostre scelte di oggi determineranno infatti la possibilità delle generazioni future di poter vivere sulla Terra. Da queste premesse prende spunto il progetto Sensibili al cambiamento.

Sensibili al cambiamento vede coinvolti la Cooperativa Agricola Sociale Luna Nuova, il Consorzio Comunità Brianza e i suoi partner (Rete WEEC Italia, Empiria e CGM), con il contributo di Fondazione Cariplo. Il progetto intende stimolare le organizzazioni del non profit all'adozione di buone pratiche in ambito di produzione e consumo consapevole. L'obiettivo è promuovere un cambiamento culturale all'interno della rete consortile, definendo delle linee guida comuni e un marchio di sostenibilità per valorizzare e rendere visibili le realtà virtuose. Le buone prassi condivise con i lavoratori, familiari, utenti dei servizi generano una contaminazione del territorio metropolitano milanese e brianzolo. In questo percorso ci si avvale della collaborazione della Rete WEEC Italia (settore nazionale del network internazionale di educatori e comunicatori ambientali). L'opportunità nasce da "No



Logo Sensibili al Cambiamento. Il progetto sostiene le cooperative in un processo di valorizzazione delle buone pratiche ambientali con attenzione alla produzione e al consumo consapevole.

Planet B - strategie vantaggiose e piccole azioni per grandi impatti”, un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma DEAR e promosso da Fondazione Punto Sud, con il contributo di Fondazione Cariplo.

### PARTIAMO DALLA BASE

In queste settimane i referenti del progetto stanno visitando le sedi delle cooperative consorziate per raccogliere le buone pratiche già in atto nel sistema consortile: ne verrà fuori un “quaderno” condiviso che permetterà di mettere in rete tra un ente e l'altro le pratiche consapevoli (dai sistemi più efficienti di raccolta differenziata, ai fornitori più attenti al tema ecologico, ai metodi di riutilizzo e riduzione dello spreco). Partiamo dalle azioni più concrete e semplici per poi ampliare il panorama spingendo le cooperative e le associazioni a mettere in atto pratiche innovative di consumo e di produzione che rispettino l'ambiente. «Le pratiche stesse potranno essere certificate

e comunicate all'esterno (a vantaggio della propria immagine e del proprio posizionamento sul mercato) attraverso un marchio di sostenibilità che intendiamo ampliare anche al mondo imprenditoriale – spiegano gli organizzatori – Tutto questo può apparire banale, ma non lo è: si può essere estremamente virtuosi e corretti in alcuni ambiti di azione, ma essere ancora poco attenti alle filiere ambientali consapevoli presenti in quegli stessi processi tanto innovativi». Sensibili al cambiamento vuole che l'attenzione a questi temi diventi una prassi automatica.

Essere sensibili oggi non basta più. Non si può più rimandare il cambiamento a domani, non si può più pensare che qualcuno altro agisca al nostro posto. Nessuno può più rimanerne indietro lungo il cammino verso la sostenibilità. Lanciato ufficialmente a dicembre 2018, alla Convention del Consorzio Comunità Brianza, il progetto è anche stato presentato a marzo alla fiera del consumo critico Fa la cosa giusta 2019. ◆

## Azioni in movimento per la sostenibilità

*Intervista a Susanna De Biasi, referente del progetto*

**Il progetto sensibili al cambiamento, nei suoi primi mesi di attività ha già visto realizzarsi alcune azioni molto concrete. Ce ne vuole parlare?**

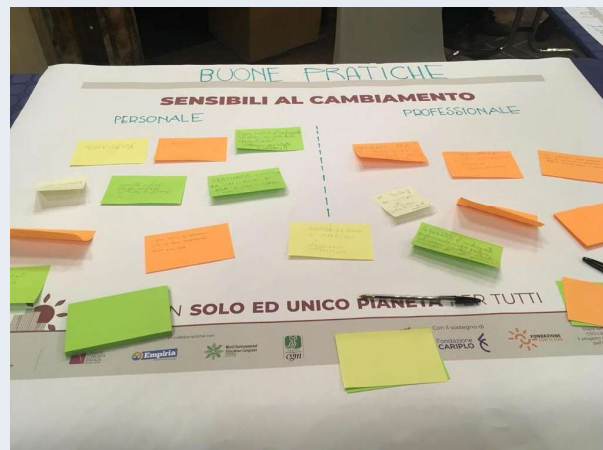
«Abbiamo partecipato a diversi eventi pubblici, ad esempio abbiamo organizzato dei laboratori di acquarelli fatti con scarti alimentari. L'obiettivo era quello di sensibilizzare i cittadini alla produzione e al consumo – anche quotidiano – responsabile. In occasione di eventi e fiere di artigianato abbiamo raccolto le buone pratiche sia di cittadini che di produttori e artigiani locali attraverso delle schede di progetto e successivamente abbiamo spedito agli stessi il kit di Sensibili al cambiamento».

**Che cosa contiene questo kit?**

«Vi sono loghi, immagini e grafiche del progetto da condividere sui propri social e sui propri canali di comunicazione per sottolineare la propria attenzione ai processi di produzione e di consumo».

**Con quali aziende e cooperative avete iniziato il percorso di raccolta delle buone pratiche?**

«Con la cooperativa Mondovisione, con cui oltre ad aver individuato le loro buone pratiche in atto abbiamo intavolato



Alcune immagini delle iniziative svolte da Sensibili al Cambiamento



una collaborazione all'interno del festival Parco Tittoni, giunto alla sua ottava edizione (un grande festival di musica ed eventi dedicato soprattutto ai giovani presso Villa Tittoni, <https://www.facebook.com/ParcoTittoni/>). In particolare, il logo e le grafiche di Sensibili al cambiamento saranno presenti negli allestimenti per le isole ecologiche e stiamo studiando insieme un modo di sensibilizzare i partecipanti sulla riduzione dello spreco di plastica riducendo i bicchieri monouso e sostituendoli con tazze/bicchieri personali e riutilizzabili. Abbiamo iniziato anche a lavorare con la cooperativa Eos, con cui abbiamo fatto formazione ad una delle loro artiste/educatrici sulla produzione di acquarelli realizzati con gli scarti alimentari e che a sua volta potrà diventare formatrice di altri educatori. Abbiamo attivato un percorso formativo e di scambio con la International School of Monza (<https://www.internationalschoolofmonza.it/>) e in particolare con alcuni studenti interessati ai temi dell'educazione civica con cui stiamo producendo dei contenuti che raccolgono delle buone prassi riguardanti il tema degli scarti alimentari della loro mensa. L'obiettivo è quello di contagiare l'intera scuola a partire da un piccolo gruppo di giovani e di influire sull'appalto della mensa e consentire così un cambio di rotta che parta proprio dalla sensibilità e dalla consapevolezza degli studenti. Gli stessi studenti tradurranno per noi i materiali che porteremo al Congresso mondiale sull'educazione ambientale a Bangkok».

**E per il futuro quali sono le prossime azioni che avete in programma?**

«Ci siamo messi in rete con alcuni giovani monzesi che attiveranno il forum AGORÀ LAB (a cui hanno già aderito DESBRI, ARCI e Fridays for Future Monza) che sarà uno snodo di informazioni e contenuti riguardo a diversi temi di attualità tra cui la sostenibilità ambientale.

Abbiamo attivato una collaborazione con il Festival del Parco di Monza (<https://www.festivaldelparcodimonza.it/>) che si terrà a settembre in tutto il Parco di Monza per cui ci occuperemo di tutti gli allestimenti informativi rispetto alle buone pratiche del festival, ad esempio isole ecologiche, la corretta fruizione del parco, mobilità e buoni comportamenti ecc.».

**Oltre agli eventi ci sono altre attività in programma?**

«Abbiamo intenzione di lavorare sulla filiera produttiva: Lunanuova, grazie al rapporto avviato con il Distretto di Economia Solidale della Brianza ha aderito a Spiga e Madia, una filiera di produzione di farina derivante da Grani antichi recuperati che sono stati piantati in Brianza e vengono macinati a pietra. Questa farina ci consente di produrre delle pagnotte che vengono acquistate dal gas di Giussano e dagli acquirenti dei nostri mercatini. Il risultato è un ottimo pane venduto ad un prezzo calmierato, ci sembra un buon esempio di circolarità del processo produttivo e di utilizzo. Nei mercati di vendita dove operiamo vengono veicolate le idee alla base del progetto e il materiale di comunicazione prodotto».

**Come state comunicando il vostro progetto?**

«Il progetto Sensibili al cambiamento ha fatto tappa a Milano



Sopra: immagini del mercato con il Pane di Luna Nuova e a seguire immagini dell'Eco Teatro.

all'interno di un'iniziativa organizzata da Ecoteatro, il primo teatro sostenibile che aderisce come noi al progetto NO-Planet B. Tema della serata davanti a 500 persone sono stati la mostra fotografica dello street artist Federico Massa alias Iena Cruz che dipinge muri con una pittura che assorbe l'inquinamento, la lirica con il soprano Alessandra Floresta e il tenore Giorgio Casciarri, che hanno cantato le celebri arie e duetti d'opera tratti dalle più belle pagine di Verdi e Puccini, alternandosi sul palco con i ballerini del Balletto Ucraino di Milano. Molto apprezzati sono stati i prodotti di panificazione realizzati dalla cooperativa Lunanuova soprattutto quelli realizzati con le farine speciali e il famoso "pantranvai". È stato molto bello condividere con un'altra realtà le buone prassi verso un minore impatto delle reciproche attività produttive.

Ci siamo anche iscritti – con due eventi – al festival dello Sviluppo Sostenibile: il Torneo Agenda 2030: all'interno del Festival Estivo di Villa Tittoni il divertimento si fa gioco con il Torneo Agenda 2030, in cui mettersi alla prova con i Goals dell'Agenda e scoprire quanto ne sappiamo, quanto possiamo contribuire al benessere del pianeta e dei suoi abitanti. Durante gli eventi del Festival sarà allestita una postazione di gioco del progetto "Sensibili al Cambiamento" dove sarà possibile confrontarsi liberamente senza paura con i 17 Obiettivi e i propri comportamenti quotidiani. Abbiamo anche partecipato a una domenica di Cicloturismo guidato in Brianza (26 maggio) per scoprire un modo responsabile di essere turisti, approfondendo la conoscenza del Parco di Monza attraverso le storie dei suoi maestosi alberi».

Per saperne di più  
pagina Facebook [@sensibilialcambiamento](https://www.facebook.com/sensibilialcambiamento)



Sopra: immagine del lancio del progetto.  
Sotto: partecipazione a Fa la Cosa Giusta 2019.

